

Allegato D)

ESTRUSO

Signor Presidente, colleghi Consiglieri,

in questo giorno di convalida degli eletti e di insediamento del nuovo Consiglio Provinciale eletto nella tornata elettorale del 10 Marzo scorso, saluto lei signor Presidente, tutti i Consiglieri Provinciali eletti per la prima volta e quelli riconfermati; un saluto va ai colleghi delle passate consiliature con i quali ho condiviso i quattro anni precedenti; saluto tutti i candidati delle due liste che con il loro determinante contributo, hanno reso possibile una vittoria ed una maggioranza inequivocabile in seno a questo consesso. Saluto tutti i dipendenti della Provincia, sapendo di continuare a trovare in loro un valido contributo tecnico-amministrativo per professionalità e competenza. Ringrazio in Sindaci, assessori e consiglieri comunali di tutti i comuni della Provincia che mi hanno onorato della loro fiducia, con l'impegno di non deluderli e di mettere a disposizione loro e dei territori che rappresentano, la mia attività di Consigliere Provinciale. Presidente, colleghi Consiglieri, quando alcuni di noi hanno iniziato questa esperienza amministrativa, io ed il consigliere Lombardi siamo stati definiti da qualche giornale i veterani di questo consesso, pensavamo di essere i liquidatori di questa Provincia in quanto, la scellerata legge del Del Rio aveva relegato la Provincia ad Enti di secondo livello, eletti solo con il voto di amministratori, esautorando tutti i cittadini dalla possibilità di scelta dei loro rappresentanti. Le Provincie erano destinate alla estinzione, con risorse più che dimezzate con personale dimezzato e con competenze fondamentali solo in alcuni settori ed alcune funzioni da attribuire attraverso Tavoli di concertazione fra Stato-Regioni-Provincie. Passaggio che in parte è avvenuto ed in parte no. Quindi, si è amministrato con una oggettiva difficoltà economica-finanziaria. Con onestà morale ed intellettuale, devo anche dire che la Provincia di Benevento è stata una delle poche in Italia a non trovarsi in condizioni di dissesto finanziario o predissestato. Così come devo anche dire però, che il sottoscritto, insieme ai colleghi di minoranza della passata consiliatura, ha sempre agito con senso di responsabilità, con atteggiamento collaborativo garantendo in varie occasioni, il mantenimento del numero legale in questo consesso per discutere ed

approvare importanti provvedimenti per le nostre Comunità, laddove la risicata maggioranza di centrosinistra per strategie politiche al loro interno mettevano a rischio l'approvazione di importanti provvedimenti.

Presidente, nelle passate consiliature, c'è stata una compressione e contrazione degli spazi di discussione democratica come ad esempio le Commissioni consiliari che, pur previste dallo Statuto non hanno funzionato in maniera adeguata, così come le conferenze dei capigruppo non convocate per definire gli ordini del giorno dei Consigli. In una parola, c'è stato un uomo solo al comando. Se lei, Presidente, riterrà opportuno noi saremmo qua a darle il nostro contributo e la nostra collaborazione in maniera seria, condivisa ed assidua. Oggi, Signor Presidente, colleghi consiglieri, ci apprestiamo ad amministrare la Provincia con uno spirito diverso di quello del 2014 e del 2017; nel 2014 con la legge Del Rio eravamo i liquidatori di quarto Ente; nel 2017, pur essendo stata confermata la esistenza in vita della Provincia dal risultato referendario del Dicembre 2016, noi eravamo gruppo di minoranza in questa assemblea. Oggi la situazione politica è totalmente mutata: abbiamo la certezza che l'Ente Provincia sarà nuovamente protagonista delle dinamiche politiche-amministrative ed abbiamo la certezza di poter contare su una maggioranza netta, senza equivoci che la accompagnerà in questa consiliatura, maggioranza che a mio avviso dovrà essere inclusiva. La Provincia, non è una semplice delimitazione e perimetrazione con una penna su una cartina geografica, **ma rappresenta la nostra storia, la nostra tradizione, la nostra cultura.** Ed è per questo motivo, che con orgoglio tutti quanti Noi, consiglieri di maggioranza e di opposizione, senza distinzione di appartenenza politica o partitica, dobbiamo far sì che la nostra Provincia torni ad avere una giusta e meritata rappresentanza e rappresentatività sia Regionale che Nazionale, uscendo da una condizione di marginalità a cui è stata rilegata sino ad ora. Bisogna far sentire ed anche imporre le nostre richieste ed esigenze a livello centrale perché sino ad ora siamo stati considerati sempre la cenerentola della Regione Campania. C'è stato sempre uno sbilanciamento verso le aree costiere, prima con il Napoli centrismo, ora con il Salerno centrismo; è ora di invertire questa rotta e

possiamo raggiungere i risultati sperati, se saremmo uniti in questa battaglia politica, che è la battaglia dei nostri Territori e della nostra gente.

Il mio operato in senso a questo Consiglio continuerà con ancora più vigore, passione, dedizione e spirito di abnegazione, rappresenterò tutti i settantotto Comuni della nostra Provincia ma, essendo orgoglioso ed onorato di essere stato Sindaco della mia Comunità, per dieci anni, e di provenire da un Comune della Provincia di Benevento, chiederò attenzione particolare alle periferie che rappresentano l'asse portante dell'intera Provincia. Iniziando dalla **Sanità**, dai **rifiuti** e dalla **viabilità**. Non è possibile che in **Sanità** vengono fatti tagli alle nostre strutture ospedaliere, mettendo a serio rischio quelli che sono i primi interventi, togliendo posti letto e determinando la fuga di tanti professionisti validi e competenti (e questo lo dico come Medico), così come non è possibile che **l'80% dei rifiuti** che noi smaltiamo non sono i nostri, ma provengono da altre Province della Campania ed i cittadini sanniti paghino somme esorbitanti; così come non è possibile avere ancora vie di collegamento fra i vari Comuni che versano in condizioni pietose, se è vero che uno sviluppo dei territori passa innanzitutto attraverso una **buona viabilità** (in questo solo negli ultimi quattro anni ci sono state varie passerelle di politici e rappresentanti Istituzionali, che hanno preso impegni politici in merito a diverse problematiche, ma senza alcun risultato). Restando in tema di **viabilità**, vi sono strade rese quasi impraticabili, abbiamo **eventi franosi** sul territorio con problematiche ancora irrisolte: abbiamo la frana che ha isolato completamente il piccolo Comune di Arpaia rispetto alla Provincia di Avellino, con enormi danni all'economia locale e, nonostante le passerelle di rappresentanti politici Nazionali, Regionali e Provinciali, la questione è ancora irrisolta; così come la frana lungo la strada Provinciale che collega il Comune di San Leucio del Sannio alla Città Capoluogo. Va affrontato il discorso delle **Società Partecipate** della Provincia con un serio e piano aziendale, garantendo in primis le forze lavorative, ma allo stesso tempo evitare che diventino solo dei carrozzoni della politica perché così non è. Abbiamo la problematica della **sicurezza scolastica**: vi sono già progetti approvati e finanziati a cui bisogna dar seguito con le gare di

assegnazione, lavori per adeguare le nostre scuole alle normative vigenti; su questo tema bisogna lavorare alacramente. Vanno valorizzate e messe in rete fra loro le nostre ricchezze **eno-gastronomiche, agro-alimentari e l'artigianato**; ogni nostro Comune ha una sua tipicità che va messa in rete ed in sinergia con le altre. Abbiamo un importante volano di sviluppo rappresentato dal **turismo religioso**; abbiamo **beni culturali, storici ed architettonici** a cominciare dalla Città Capoluogo. Signor Presidente, colleghi Consiglieri, le problematiche sono tante e le attese dei nostri concittadini ancora maggiori; ognuno di noi, nel rispetto di ruoli e funzioni, potrà dare un valido contributo alla risoluzione delle tante problematiche che attanagliano la Nostra Provincia. Singolarmente si può essere più veloci, ma tutti quanti insieme arriveremo più lontano. Con questi sentimenti e riflessioni, formulo all'intero Consiglio Provinciale gli auguri di un proficuo lavoro nel solo ed esclusivo interesse della Nostra Provincia.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'D. Debi', written in a cursive style. Below the signature is a horizontal line.